

La nuova cultura dei dati trasforma Ori Martin in una cyber acciaieria

Il gruppo bresciano diventa un modello in Europa: open house con Stain per illustrarlo alle imprese

Transizione

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. La strada che porta alla manifattura del futuro non è fatta solo di soluzioni e servizi. Al centro c'è la cultura dei dati; la raccolta, l'elaborazione e l'utilizzo dei «big data» che permette di aumentare efficienze e ottenere un controllo produttivo e qualitativo senza precedenti. «Fra le tante alternative tecnologiche, l'imprenditore deve scegliere quella vincente, in grado di creare prodotti configurati a misura di cliente», spiega Claudio Morbi, ceo di Lutech-Stain, società bresciana oggi diventata punto di riferimento nazionale nei percorsi di digitalizzazione 4.0 e 5.0 dell'impresa. Proveniamo dall'automazione industriale, conosciamo bene il linguaggio delle macchine e degli operatori, questo ha consentito di creare prodotti in-

terconnessi, affidabili, semplici e performanti».

Il Mes. Con trent'anni di esperienza e centinaia di installazioni all'attivo, la bresciana Stain (che oggi fa parte della famiglia Lutech) ha avviato percorsi di digitalizzazione anche in molti gruppi manifatturieri bresciani. Core business è la progettazione ed installazione del software Mes (Manufacturing Execution System) che permette di monitorare, analizzare le fasi produttive per abilitare appieno Industria 4.0 e 5.0.

Tra le società che si sono affidate al Mes di Stain c'è Ori Martin, che nei giorni scorsi ha aperto il proprio stabilimento per un «open house» al quale ha partecipato un folto gruppo di imprenditori bresciani.

Case history. Il gruppo siderurgico ha imboccato da tempo la strada della digitalizzazione dei processi produttivi fino a diventare un modello di «fabbrica intelligente» nel settore siderurgico, basata su



Open house alla Ori Martin con Stain. Gli imprenditori bresciani nel magazzino billette della fabbrica

infrastruttura cloud ibrida con reti di comunicazione estese. Percorso non semplice, vista la complessità di una realtà che conta ben 12 aziende (si va dalla raccolta del rottame al prodotto finito); un fatturato che nel 2022 è stato pari a 697 milioni; ed una produzione di acciai speciali che ha superato le 600mila tonnellate. «L'obiettivo che ci eravamo dati era sfruttare le tecnologie abilitanti portate in dote da Industria 4.0 realizzando una integrazione verticale, orizzontale e trasversale del ciclo manifatturiero - spiega Roberto De Miranda, membro del comitato esecutivo di Ori Martin - Parte da qui la necessità di avere un Mes sem-

pre più performante ed affidabile, per questa ragione ci siamo rivolti a Lutech Stain. Il software ha consentito di trasformare l'ambiente di produzione da cartaceo e digitale, tracciare in tempo reale le produzioni e rispondere subito ai clienti». La trasformazione non è stata priva di ostacoli, gli fa eco il manager Danilo Duina, chief information manager di Ori Martin: «Abbiamo dovuto operare un vero e proprio cambio culturale tra i collaboratori e rimodellare l'organizzazione della fabbrica, formando e coinvolgendo innanzitutto gli operatori».

Il leader «hi-tech». Nel settembre 2022 Stain è entrata a far

parte di Lutech, leader mondiale nell'ambito hi-tech, terzo gruppo in Italia per dimensione e fatturato, primo gruppo per inserimento dell'intelligenza artificiale nelle imprese. «Per interpretare un mondo in continua trasformazione occorre comprenderne il cambiamento, intuirlo ed anticiparlo - chiosa Manfredo Caprice, industry leader manufacturing di Lutech - L'obiettivo è ottimizzare continuamente le performance per consentire all'impresa di liberare le energie, per creare servizi a valore aggiunto, innovare e migliorare le strategie. Solo così l'azienda può vincere la sfida sui mercati internazionali». //

Ifis: «Una Pmi su 5 aumenterà gli investimenti»

L'analisi

BRESCIA. La Lombardia si conferma locomotiva d'Italia e Brescia è uno dei suoi motori trainanti. Lo fotografa il «Market watch» di Banca Ifis, indagine sulla situazione economico-finanziaria e gli aspetti qualitativi di filiere e industrie, dal quale si evince che sul territorio lombardo è concentrato il 17% (631.600) delle imprese italiane, che produce il 30% (1.496 mld) dei ricavi e il 23% del Pil nazionale.

La provincia di Brescia rappresenta, con le sue 83.560 aziende attive e 121 miliardi di ricavi, rispettivamente il 13% e l'8% del totale regionale ed i settori che incidono maggiormente sono: meccanica (27%), automotive (18%) e agroalimentare (16%).

Se la Lombardia resta il baricentro strategico e resiliente dell'economia italiana, è comunque innegabile che anch'essa stia affrontando una fase di incertezza dovuta soprattutto all'instabilità internazio-



Banca Ifis. Raffaele Zingone

nale. Tra gli imprenditori lombardi prevale la previsione di uno scenario macro-economico 2024 meno favorevole rispetto al 2023 (30% verso il 19%).

Sempre per l'anno in corso si ipotizza un fatturato stabile: pesano in negativo i costi, dalle materie prime al personale, mentre giocano in senso favorevole tecnologia, competenze delle risorse, competitività del prodotto, liquidità e domanda interna e internaziona-

le, grazie al lavoro compiuto negli scorsi anni su investimenti e stabilità finanziaria. Nove imprenditori su 10 non rilevano problematiche di liquidità aziendale, ritenuta anzi invariata (81%) o in miglioramento (9%).

Da ricordare che quasi metà delle Pmi lombarde è esportatrice: dal mercato estero deriva il 41% del fatturato, quasi equamente ripartito tra Unione europea ed extra-Ue. Chimica e farmaceutica, automotive sono i settori che colgono un trend positivo; in senso opposto vanno i settori manifatturiero, logistica e trasporti, meccanica.

Malgrado il complesso scenario macroeconomico e i tassi ancora elevati, poi, gli imprenditori lombardi continuano ad investire, in innovazione di prodotto, digitalizzazione e sostenibilità ambientale (69% contro il 60% nazionale): una Pmi su 5 aumenterà gli investimenti, sia quest'anno che l'anno prossimo, e altre 3 li manterranno costanti. «Si tratta di tendenze - afferma Raffaele Zingone, condirettore generale e chief commercial officer di Banca Ifis - che, come banca specializzata al fianco delle imprese, notiamo nella nostra quotidianità. Anche per questo, abbiamo recentemente immesso sul mercato due nuove soluzioni costruite con Sace che confermano la nostra capacità di abilitare la transizione sostenibile e accelerare l'innovazione delle imprese». // A.L.O.R.

Tassoni lancia a Roma il nuovo Bitter del Lago

Ricetta antica

ROMA. La nuova era Tassoni, inaugurata lo scorso anno con la celebrazione dei 230 anni di storia, prosegue con il lancio del Bitter del Lago: l'azienda del gruppo Lunelli lo ha presentato in anteprima al Roma Bar Show, evento internazionale dedicato all'industria del beverage. Il Bitter del Lago Tassoni nasce da una ricetta dell'anti-



Tassoni. Il Bitter del Lago

ca spezieria Tassoni e si basa sull'attenta combinazione di selezionate botaniche amarianti con l'infusione di cedro diamante della Calabria. Tra gli ingredienti selezionati dal Mastro Erborista Tassoni spiccano poi il colombo, una radice proveniente dal Sudafrica, di intensa colorazione gialla capace di donare una particolare speziatura alla nota amaricante; il rabarbaro secco e il macis, fiore della noce moscata di grande pregio. Per ammorbidire il bitter anche bacche di vaniglia e cannella. Bitter del Lago Tassoni è destinato ad un pubblico maggiorenne, ha 25 gradi è ideale miscelato con l'iconica Cedrata Tassoni. //

Camera di Commercio Webinar: Dire ambiente unico per le pratiche

Con l'incontro del 15 maggio 2024 - dalle 11 alle 12.30 - continua il percorso avviato dalla Camera di Commercio di Brescia che porterà Dire (il servizio web per compilare e inviare online Depositi e Istanze) a diventare l'ambiente unico di compilazione di tutte le pratiche verso il Registro Imprese, per ogni tipologia di utente. Contenuti dell'incontro: compilazione del deposito del Bilancio. Il webinar è gratuito e si terrà tramite la piattaforma Zoom. È possibile iscriversi sul sito internet camerale www.bs.camcom.it.

Incontro formativo Autorizzazioni in deroga alle emissioni

La Camera di Commercio di Brescia organizza il 16 maggio 2024 - dalle ore 10.30 alle 12 - una iniziativa che rientra tra le attività formative del servizio SUAP&Impresa, è dedicata alle novità in materia di autorizzazioni in deroga alle emissioni in atmosfera, regolamentazione regionale su impianti e attività cosiddette in deroga alle emissioni («ADEM») ai sensi dell'art.272, commi 2 e del decreto legge 152/2006 poiché caratterizzate da un ridotto inquinamento ambientale. L'incontro libero e gratuito è rivolto a imprese e professionisti ed è fruibile tramite piattaforma Zoom, previa iscrizione. Per informazioni consultare il sito internet camerale www.bs.camcom.it.

CAM
STEEL EVOLUTION

Il supporto perfetto per le tue connessioni

STRUTTURE TECNOLOGICHE MULTIMEDIALI

TAGLIO LASER ALLUMINIO RAME OTTONE

LAVORAZIONI CONTO TERZI

CARPENTERIA A DISEGNO E CAMPIONE

STRUTTURE METALLICHE TECNOLOGICHE

LAVORAZIONI INOX

STRUTTURE PER QUADRI ELETTRICI

ARREDAMENTI METALLICI

VERNICIATURA A POLVERE

A protezione della tua tecnologia.

CARTER CUSTOMIZZATI

CAM S.r.l. Via Giardino, 3
Sala Marzino (Bs) - Tel. 030.396102 www.cam-quadrietrici.it